

Nella monumentale cornice del Palazzo dell'Arte, sede della Triennale di Milano, si è svolta dal 21 al 24 novembre la XIV edizione di Urbanpromo - Progetti per il Paese, evento curato da Urbit e dall'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU).

La kermesse, che anche per questa edizione ha raccolto il meglio dei progetti italiani in materia di riqualificazione urbana, marketing territoriale, social housing e sostenibilità, ha posto l'accento sui temi attuali del riuso della città e la valorizzazione del territorio, coinvolgendo anche i temi della tutela del paesaggio e la valorizzazione di tutti quegli elementi che compongono l'area vasta e i territori extraurbani.

In questo quadro, che vede coinvolti i migliori progetti dell'urbanistica italiana nelle svariate realtà comunali e territoriali, si inserisce l'iniziativa dell'Associazione Nazionale Città del Vino con sede a Siena che, ogni due anni, bandisce il concorso per il "Miglior Piano Regolatore delle Città del Vino". Lo scenario non poteva essere dei migliori perché Urbanpromo rappresenta un'opportunità per diffondere ad un ampio pubblico le più interessanti progettualità che vengono proposte proprio a scala nazionale.

La possibilità di partecipare al bando dell'Associazione Città del Vino ha destato, fin dall'inizio, un forte interesse nell'Amministrazione comunale che, solo pochi mesi fa, ha concluso rapidamente e con successo il complesso iter di approvazione del proprio Piano Regolatore con l'approvazione sia del Piano di Assetto del Territorio (PAT) che, successivamente, del Piano degli Interventi, portando a termine un lavoro impegnativo e ottenere un Piano Regolatore di "ultima generazione" e che, nel panorama provinciale, rappresenta oggi un esempio di accorta gestione del territorio con una particolare attenzione per la realtà rurale e la salvaguardia del paesaggio. Un obiettivo che ovviamente guarda anche alla confermata candidatura a patrimonio UNESCO delle Colline di Conegliano e Valdobbiadene.

La partecipazione al bando, che prevedeva l'esame della copiosa documentazione da parte di un'apposita commissione tecnica, si è rivelata un successo inatteso ma che tutti auspicavano. E quando agli uffici comunali è stata comunicata ufficialmente la notizia che il Piano Regolatore della città di Conegliano si era aggiudicato il primo posto in graduatoria, si è tirato un sospiro di sollievo. Il Piano Regolatore di Conegliano ha trovato rispondenza piena ai rigidi criteri metodologici del bando e il giudizio finale ne ha decretato il pieno successo in quanto è stato ritenuto "buono il metodo di analisi e, in particolare, la trasposizione in normativa che tiene in considerazione e conferisce adeguate prescrizioni alle zone a vocazione vitivinicola. In particolare, è emerso lo sforzo di inserire in un contesto di congruenza gli elaborati tematici promossi dalle linee Metodologiche dell'Associazione Città del Vino con la metodologia di redazione degli elaborati prevista dalla legge regionale." E la motivazione così prosegue: "Se, da un lato, la maggior parte delle prescrizioni di piano inerenti le zone vitivinicole si concentra in due ambiti omogenei, tuttavia assumono un certo interesse le proposte progettuali inerenti la Multifunzionalità dell'azienda agricola e i sistemi eco-relazionali." Il Piano Regolatore di Conegliano in questo modo riesce a "fornire a scale diverse (dalla singola azienda al territorio) una risposta alle richieste sociali e politiche principalmente mirate alla ricerca di uno sviluppo territoriale equilibrato, alla salvaguardia del territorio e alla possibilità di generare attività economiche locali e funzionalità legate ai servizi socio-sanitari, alla filiera agro-energetica, alle iniziative culturali e alle attività collegate al turismo rurale quali la ricezione e l'ospitalità".

La solenne premiazione si è svolta il 21 novembre negli ambienti del Teatro Agorà del Palazzo dell'Arte, alla presenza del Direttivo dell'Associazione Città del Vino e, per il Comune di Conegliano, del Segretario Generale dott. Lorenzo Traina, del Dirigente dell'Area Governo del Territorio dott. Giovanni Tel e dell'assessore all'Urbanistica del Comune di Conegliano Claudio Toppan che, con delega del Sindaco Fabio Chies, ha avuto l'onore di ritirare l'ambito riconoscimento.

Questo premio, che proietta il Piano Regolatore della città nel panorama nazionale, ha prodotto enorme soddisfazione non solo nei professionisti che hanno proficuamente collaborato con ottimi risultati alla stesura del PAT, rappresentati dal capogruppo arch. Silvano De Nardi (accompagnato per l'occasione dal pianificatore territoriale dott. Gianluca Trolese, anche questi presente alla premiazione), ma anche in tutto lo staff dell'ufficio Pianificazione Urbanistica e dello Sportello Edilizia del Comune di Conegliano che, coordinato come Ufficio di Piano dal Dirigente Tel, ha svolto con efficacia un fondamentale ruolo di raccordo tecnico ed amministrativo per tutta la procedura del PAT, coinvolgendo e coordinando i complessi "passaggi" del Piano Regolatore tra uffici provinciali e regionali. Il PAT successivamente ha avuto un'ulteriore elaborazione con la predisposizione del Piano degli Interventi coordinato dallo staff tecnico interno dell'Area Governo del Territorio (con il supporto di studi specialistici esterni) e firmato dal Dirigente Giovanni Tel.

Questo riconoscimento dà rilievo all'operato dell'Amministrazione comunale, confermando ulteriormente l'elevato valore tecnico-scientifico e la bontà delle scelte operate per l'impostazione del programma urbanistico, un programma che, per l'area rurale, è diventato un "Libro delle regole" per valorizzare rinnovate potenzialità, un programma che guarda ormai a un orizzonte di lungo periodo per una pianificazione assennata e orientata a incentivare proposte e obiettivi per un territorio che deve essere aperto alle sfide del futuro.